

# SAILOR “*Lecoule transparency*” <M-F>

Testo e foto di Giulio Fabricatore



La penna viene fornita in una scatola estremamente sobria di cartoncino blu, con le indicazioni canoniche, logo e nome della casa, incise in oro, sul margine destro della superficie superiore.

La penna risulta appoggiata su un cartoncino rivestito di morbido vellutino sintetico beige molto ben imbottito ed efficacemente protettivo. Sotto il cartoncino di appoggio fanno compagnia alla penna il solito foglietto pieghettato con le istruzioni di prammatica (rigorosamente in giapponese...) e una bustina contenente un paio di cartucce Sailor di inchiostro (nero) nel geloso formato proprietario Sailor.

## Struttura ed estetica

La **Lecoule** dichiara e quasi ostenta la sua natura di penna entry level: forma essenziale e realizzazione assolutamente spartana.

La possibilità di scelta fra cinque diversi colori (tutti di buon gusto), oltre alla versione demo “transparency” oggetto della presente recensione, vale a sottolineare un ruolo non proprio marginale che l’avvedutissima Sailor assegna a questo essenziale ma per nulla banale strumento di scrittura!

La forma complessiva è quasi perfettamente cilindrica (a sigaro tronco), solo leggermente rastremata verso le estremità: decisamente sobria ed equilibrata.

Il materiale costruttivo è l’ormai diffusissimo “acrilico”, che qualcuno indica col suo nome tecnico (il PMMA ovvero Poli-





MetilMetAcrilato) meglio e più comunemente noto come “plexiglas”.

La buona accuratezza della lavorazione appare evidente soprattutto nella versione demo, totalmente trasparente; anche gli inevitabili segni di stampaggio sono stati diligentemente “ripuliti”: è così possibile ammirare, senza interferenze, il colore dell’inchiostro utilizzato e i dettagli del gruppo di scrittura, anche col favore dell’inusuale alimentatore ...del tutto trasparente! La sezione, realizzata nello stesso materiale di fusto e cappuccio, presenta una rastrematura terminata da una lieve ma marcata espansione (“flare”) finale. Gli unici elementi decorativi sono due anelli metallici lucidi: uno, più largo, è applicato al bordo del cappuccio, l’altro, in cima al cappuccio, serve come aggancio della semplicissima clip, pure essa in metallo lucido.

## Comodità d’uso

Le dimensioni di questa penna la assegnano alla categoria delle penne “piccole”: anche una mano “media” potrà trovare opportuno impugnarla a cappuccio calzato: i pesi ridottissimi eviteranno qualunque sensazione di un avvertibile arretramento del baricentro, che continuerà ad essere percepito nell’arco fra pollice e indice.

Il cappuccio è avvitato al fusto con una filettatura inaspettatamente lunga: si apre in poco più di due giri (circa 2,25 giri), una caratteristica che potrà non piacere troppo a quanti scrivono con un continuo apri-e-chiudi, come quando si prendono appunti a lezione.

La buona precisione realizzativa garantisce un impegno sicuro e costante nelle operazioni di chiusura del cappuccio.

Date le dimensioni generali in gioco, la filettatura sul fusto viene a trovarsi praticamente a ridosso della sezione ma l’assenza di cuspidi troppo nette consente di utilizzare anche la zona filettata come comodo prolungamento della sezione per l’appoggio delle dita di “sostegno”.

Ho rinunciato da subito ad utilizzare le cartucce allegate a favore di un convertitore Sailor (ne



Oltre alla versione “demo” *Transparency* la LECOULE è disponibile nei colori (da sinistra a destra): Pearl, Morion, Garnet, Rose Quartz, Lapis Lazuli



Sailor LECOULE <M-F>	
Lunghezza (chiusa)	122 mm
Lunghezza aperta	110 mm
Lunghezza col cappuccio calzato	142 mm
Diametro del fusto	12,5 mm
Diametro della sezione	9,5 - 10,6 mm
Peso totale (converter pieno)	16,36 g
Peso cappuccio	6,01 g



ho sempre qualcuno in casa...) che mi ha consentito di utilizzare uno dei miei inchiostri preferiti.

La clip è dotata di una buona elasticità e la piccola sporgenza finale verso il cappuccio sembra in grado di garantire una tenuta stabile e sicura su una grande quantità di tessuti, anche relativamente sottili (come, ad esempio, il taschino di una camicia).

Nel complesso una penna abbastanza comoda: piccola solo nella lunghezza, presenta un diametro adeguato a renderne impugnatura ed uso piuttosto confortevoli.

### Il gruppo di scrittura

Il pennino in acciaio, dalla forma essenziale ma elegante, è costituito da una lamina che si sviluppa in sezione secondo un arco poco pronunciato.

Coerentemente con l'impostazione stilistica generale, la superficie superiore è priva di un qualunque tipo di decoro; subito sotto il foro di

sfiato, circolare, troviamo solo un'incisione con la famosa ancora del logo e, subito sotto, l'indicazione della larghezza nominale: "MF"; tutto qui: manca perfino il nome della casa!

Molto intrigante, e piuttosto inusuale, l'alimentatore in resina trasparente (ABS?...): prende il colore dell'inchiostro a confermare un carattere totalmente e completamente "demo"...

Quasi a dispetto del carattere dimesso, quasi minimalista di questa penna, ho caricato il converter con un inchiostro di grande eleganza e distinzione, il Diamine *Oxford Blue*; la carta è il solito e affidabile puntinato Fabriano Ecoqua.

La prova di scrittura sembra da subito confermare le premesse associate ad un nome così prestigioso: fin





dal primo momento il gruppo di scrittura esibisce le sue doti di solida affidabilità, senza false partenze o salti, mai!

Anche questo pennino in acciaio sembra ben allineato alla filosofia Sailor: l'assoluta regolarità del tratto è accompagnata da un feedback abbastanza avvertibile ma mai fastidioso; non sono pochi quelli che amano e apprezzano particolarmente questa peculiarità.

Il feedback si accentua un po' solo nei tratti lunghi e veloci o nei ghirigori più ampi e complessi.

Il tratto è davvero netto, preciso e molto sottile: coerentemente con i consolidati standard "orientali", questo <MF> si comporta quasi come un <EF> europeo ma, grazie al generoso contributo dell'efficace alimentatore, può godere di una buona inchiostrazione e non appare mai troppo troppo "asciutto".

La pressione richiesta è davvero ridottissima, a rendere la scrittura un'esperienza piuttosto tranquilla e rilassata, come dovrebbe sempre essere l'approccio con una stilografica.

La scrittura a pennino invertito (reverse writing) produce un tratto solo poco più sottile di quello "ordinario" e senza alcun aumento apprezzabile del feedback: difficile prevederne un impiego

utile.

Materiale e forma del pennino spiegano molto bene la sua notevole rigidità: si riesce ad avere un ampliamento significativo della traccia (ben oltre il doppio) solo con un buon aumento della pressione, una condizione tutt'altro che confortevole: questa penna non sembra poter vantare legittime inclinazioni calligrafiche!

## Conclusioni

Sembra la penna perfetta per chi, convinto ed appassionato utente della stilografica, voglia affidare la sua scrittura ad un modello di modesto impegno economico e abbastanza piccolo e robusto da poter essere ospitato senza troppe preoccupazioni in una delle infinite taschine del nostro onnipresente zainetto.

Il marcato understatement di questo modello appare quasi un tentativo di depistaggio: in realtà, a dispetto delle impressioni, questa è una stilografica che dimostra di avere tutte le cosiddette "carte in regola": aspetta solo di essere alimentata con l'inchiostro giusto per manifestare appieno le sue solide doti per un lungo tempo a venire; a meno di una trentina di euro appare davvero difficile chiedere di più.

Attenti: può indurre assuefazione!

Buona scrittura. Buon divertimento.

[febbraio 2020]

[recensione pubblicata in [www.ilpennofilo.it](http://www.ilpennofilo.it)]



Il confronto (dal basso verso l'alto) tra la SAILOR "**Lecoule**" (in basso), la piccola Pelikan **M205** (al centro) e la Lamy **Safari** (in alto): la "**Lecoule**" senza cappuccio si conferma come una penna decisamente piccola, abbastanza più piccola della pur piccola Pelikan; con l'eccezione delle piccole mani di piccoli scolari (!!!...), risulta quasi obbligato l'uso a cappuccio calzato...

SAILOR **Lecoule** <MF>

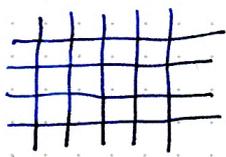
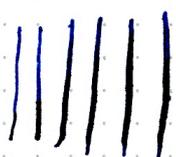
Inchiostro: Diamine *Oxford Blue* Carta: Puntinato FABRIANO Ecoqua

NB: il righello che compare nella scansione del foglio ha lo scopo di consentire una valutazione dimensionalmente corretta dei risultati (spessori), che risulterebbero falsati da una riproduzione che non fosse in scala 1:1.

Le mie lacrime, pure, fitte, scesero  
sulla mia infanzia idillica ed angelica,  
sulla sciocca e superba giovinezza,  
sulla mia età d'uomo, età di sconfitte,  
le mie lacrime, pure, fitte, scesero.

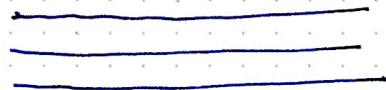
Salvatore Quasimodo

88888888 88888888 

   Hello

Reverse writing OK!

Sailor "Lecoule" <MF>



Pelikan M1005 Stresemann <F>



TWSBI VAC700R <F>



Leonardo Momento Zero <M>

